

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

31 MAG. 2002

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

ADDI **31 MAG. 2002**
COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIAFAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI: Tutti presenti -

DELIBERAZIONE N° -667-

Oggetto: L.R. n. 40/96 "Istituzione del Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL)" e D.G.R. con i poteri del Consiglio Regionale n. 1364/ 2001, ratificata con D.C.R. 69/2001. Approvazione Piano annuale degli interventi - Anno 2002.



Oggetto: L.R n. 40/96 "Istituzione del Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL)" e D.G.R. con i poteri del Consiglio Regionale n. 1364/ 2001, ratificata con D.C.R. 69/2001. Approvazione Piano annuale degli interventi - Anno 2002.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTA la L.R. 9 ottobre 1996 n. 40, che istituisce il Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL)", allegata alla presente deliberazione (All. 1);

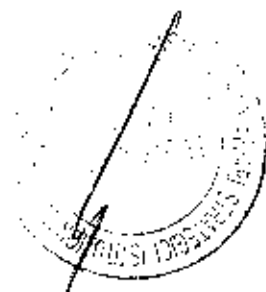
VISTO il comma 2, art.5, della citata L.R. n. 40/96, che prevede l'approvazione, da parte della Giunta regionale, del piano annuale degli interventi per le attività di cui al comma 1, art.3 lettere h), i) e l) della legge stessa;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale con i poteri del Consiglio Regionale n. 1364 del 21.09.2001, ratificata con D.C.R. n.69 del 26.09.2001, con la quale viene approvato, ai sensi della citata L.R. n.40/96, il "Piano triennale del Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL). Triennio 2001-2003";

VISTA la proposta di "Piano annuale degli interventi del SIARL-Assessorato all'Agricoltura Anno 2002" allegata alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale (All.2);

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2, art.5, della citata L.R. n.40/96, la proposta di piano annuale 2002 è stata predisposta sulla base degli indirizzi formulati nel "Piano triennale del SIARL. Triennio 2001-2003";

CONSIDERATO che il predetto piano annuale 2002 tiene conto anche degli interventi realizzabili nell'ambito del Programma Interregionale "Agricoltura e Qualità" di cui alla L. 578/96, per le misure 3 e 5;



DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art.5, comma 2, della L.R. 9 ottobre 1996, n.40 e della D.G.R. con i poteri del Consiglio Regionale n. 1364 del 21.09.2001, ratificata con D.C.R. n.69 del 26.09.2001, il piano annuale degli interventi 2002 delle strutture competenti dell'Assessorato all'Agricoltura, come individuate all'art.4, comma 2 della L.R. 40/96 e dalla stessa D.G.R. n.1364 del 21.09.2001, allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante e sostanziale (All.2);
- di far fronte alla copertura finanziaria del suddetto piano annuale degli interventi 2002 utilizzando le disponibilità finanziarie previste nel bilancio regionale 2002;
- di provvedere all'impegno formale delle spese con successivi atti.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

04 GIU. 2002



PARTE I

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 9 ottobre 1996, n. 40.

Istituzione del Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL).

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

(Oggetto)

1. La Regione, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e dalla legge regionale 12 dicembre 1987, n. 36, e successive modificazioni, nonché ad integrazione della legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2, e successive modificazioni, istituisce il Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio di seguito denominato «SIARL».

Art. 2.

(Finalità del SIARL)

1. Il SIARL è il servizio attraverso il quale la Regione promuove, programma e coordina attività permanenti di acquisizione, elaborazione e diffusione di dati ed informazioni di carattere agrometeorologico, al fine di:

- a) razionalizzare le operazioni agricole e favorire l'adozione di tecniche colturali a basso impatto ambientale;
- b) elaborare previsioni meteorologiche a scala locale;
- c) disporre di elementi conoscitivi per la programmazione delle attività agricole;
- d) valutare l'attitudine colturale delle diverse zone agrarie.

Art. 3.

(Attività del SIARL)

1. Le attività svolte dal SIARL sono:

- a) costituzione e gestione della rete agrometeorologica;
- b) acquisizione, validazione, archiviazione, elaborazione e diffusione dei dati meteoroclimatici;
- c) costituzione e gestione della banca dati agrometeorologici compreso il recupero delle serie storiche dei dati meteorologici prodotti anche da altri organismi pubblici e privati;
- d) attivazione di collegamenti con strutture fornitrici e fruitrici di dati ed informazioni di carattere meteoroclimatico e con strutture aventi competenza in materia di organizzazione e gestione di archivi connessi al sistema informativo del mondo agricolo;
- e) previsione degli eventi meteorologici anche tramite collegamenti satellitari ed utilizzo di radar;
- f) sperimentazione delle innovazioni tecnologiche in agrometeorologia;
- g) promozione, formazione ed aggiornamento in materia di agrometeorologia;
- h) rilevazione dei dati bioagronomici e realizzazione dei giardini fenologici;

i) elaborazioni agronomiche correlate ai dati meteorologici e loro relativa diffusione;

l) studi pedo-agronomici, verifiche agronomiche dei modelli previsionali, produzione di carte tematiche anche tramite telerilevamento satellitare.

2. Il SIARL svolge, altresì, ogni altra attività connessa a quelle individuate al comma 1.

Art. 4.

(Organizzazione del SIARL)

1. Le attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f) e g) sono svolte a livello centrale dalla struttura competente in materia di agrometeorologia dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) di cui alla legge regionale n. 2 del 1995 e, a livello decentrato, attraverso le strutture periferiche dell'agenzia stessa.

2. Le attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettere h), i) e l) sono svolte a livello centrale dalla struttura competente in materia di agrometeorologia dell'assessorato sviluppo del sistema agricolo e del mondo rurale ed a livello decentrato dalle strutture periferiche dell'assessorato stesso competenti in materia di assistenza tecnica.

3. Il finanziamento delle attività di cui al comma 1 grava sul fondo di dotazione annuale di gestione previsto dall'articolo 13 della legge regionale n. 2 del 1995.

4. Il finanziamento delle attività di cui al comma 2 grava sui capitoli di cui all'articolo 7.

Art. 5.

(Piano regionale del SIARL)

1. In armonia con le indicazioni della programmazione generale e settoriale della Regione, al fine di consentire lo svolgimento delle attività previste dalla presente legge e di garantire il collegamento e l'interazione tra le diverse attività del Servizio, il Consiglio regionale approva il piano triennale del SIARL.

2. Sulla base degli indirizzi formulati nel piano triennale di cui al comma 1, l'ARSIAL, per le attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f) e g), predispone il piano annuale degli interventi nell'ambito del programma annuale di attività previsto dall'articolo 14, comma 2, della legge regionale n. 2 del 1995 e, per le attività di cui allo stesso articolo 3, comma 1, lettere h), i) ed l), la Giunta regionale approva entro il 30 novembre di ogni anno il piano annuale degli interventi.

Art. 6.

(Convenzioni)

1. Per la realizzazione e la gestione del SIARL, la Regione e/o l'ARSIAL possono stipulare apposite convenzioni con soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle previsioni dei piani di cui all'articolo 5 ed ai sensi della normativa vigente.

Art. 7.

(Norma finanziaria)

1. L'onere per le spese correnti relative alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettere h), i) ed l) della presente legge, per l'anno 1996 è determinato in lire 50 milioni che viene iscritto nel capitolo n. 21430 che si istituisce nel bilancio 1996 con la seguente denominazione: «Spese per la gestione delle attività agronomiche del SIARL».

2. Alla copertura finanziaria si provvede mediante utilizzo dello stanziamento di lire 50 milioni iscritto al capitolo n. 29001 del bilancio 1996 - elenco 4 lettera d): «Fondo globale per il finanziamento di provvedimenti legislativi, relativo alle spese correnti».

3. L'onere per le spese in conto capitale, relative alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettere h), i) ed l) della presente legge, è determinato in lire 50 milioni per l'anno 1996, lire 100 milioni per l'anno 1997, lire 100 milioni per l'anno 1998 che viene iscritto per il 1996 nel capitolo di nuova istituzione n. 21431 con la seguente denominazione: «Spese per la progettazione, la realizzazione e lo sviluppo delle attività agronomiche del SIARL».

4. Alla copertura finanziaria si provvede mediante utilizzo degli stanziamenti triennali per complessive lire 250 milioni iscritti al capitolo n. 29002 - elenco 4 lettera b) del bilancio 1996: «Fondo globale per il finanziamento di provvedimenti legislativi, relativo alle spese in conto capitale».

Art. 8.

(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione e dell'articolo 31 dello Statuto regionale ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

La presente legge regionale sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale* della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Lazio.

Data a Roma, addì 9 ottobre 1996

BADALONI

Il visto del Commissario del Governo è stato apposto il 30 settembre 1996.

LEGGE REGIONALE 9 ottobre 1996, n. 41.

Modificazioni all'articolo 5 della legge regionale 8 gennaio 1986 n. 8 relativa «Istituzione dell'Albo regionale dei periti degli istruttori e dei delegati tecnici per il conferimento di incarichi connessi ad operazioni in materia di usi civici».

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 8 gennaio 1986, n. 8 è sostituito dal seguente:

«La costituzione e la gestione dell'Albo è affidata ad apposita Commissione composta da:

a) il Dirigente del Settore 65 - Risorse economiche per l'agricoltura e diritti collettivi, che lo presiede;

b) il Dirigente dell'ufficio V - diritti collettivi ed usi civici;

c) un responsabile di sezione dell'ufficio V;

d) un funzionario dell'ufficio V con funzione di segretario;

e) tre esperti in materia di usi civici, designati dal Presidente della Giunta regionale su segnalazione degli albi delle categorie professionali qualificate allo svolgimento delle funzioni attribuite agli iscritti all'albo regionale.

La presente legge regionale sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale* della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Lazio.

Data a Roma, addì 9 ottobre 1996

BADALONI

Il visto del Commissario del Governo è stato apposto il 30 settembre 1996.

LEGGE REGIONALE 9 ottobre 1996, n. 42.

Modifica della legge regionale n. 73 del 1989. Abrogazione dell'articolo 11.

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. L'articolo 11 della legge regionale del 4 dicembre 1989, n. 73, è abrogato.

La presente legge regionale sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale* della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Lazio.

Data a Roma, addì 9 ottobre 1996

BADALONI

Il visto del Commissario del Governo è stato apposto il 30 settembre 1996.

SILVANA MASSA, direttore responsabile

(8609089) Roma - Istituto Poligrafico - Zecca dello Stato - S.

Prezzo L. 2.000

ALL.....
DEL 31 MAG. 2002.....

662
W



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO AGRICOLO E MONDO RURALE
AREA SERVIZI DI SVILUPPO, INFORMAZIONE SOCIO-ECONOMICA E RICERCA
SERVIZIO RICERCA, SPERIMENTAZIONE E AGROMETEOROLOGIA

PIANO ANNUALE
DEGLI INTERVENTI DEL SERVIZIO INTEGRATO
AGROMETEOROLOGICO DELLA REGIONE LAZIO (SIARL) -
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA

ANNO 2002

Il presente allegato è composto di n. 14 pagine compreso il frontespizio.



IL DIRIGENTE
AREA A
Dr. GINO SETTIMI

REGIONALE V.
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(DR. ALBERTO CERRONI)



ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA
Antonello Annarilli

INDICE

PAG.

PREMESSA

1.	PERIODO DI RIFERIMENTO.....	3
2.	TEMPI DI REALIZZAZIONE	3
3.	RISORSE UMANE.....	4
4.	RISORSE FINANZIARIE.....	5
5.	CONVENZIONI E COLLABORAZIONI.....	5
6.	ARTICOLAZIONE DEL PIANO.....	5
7.	OBIETTIVI	6
8.	AZIONI.....	7



vep

PREMESSA

La legge regionale n.40 del 9 ottobre 1996, che istituisce il Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL), prevede al comma 1, art. 2, che detto servizio promuova, programmi e coordini attività permanenti di acquisizione, elaborazione e diffusione di dati ed informazioni di carattere agrometeorologico.

Per lo svolgimento delle attività previste dall'art. 3 della legge suddetta, il comma 1 dell'art.5 della stessa legge prevede l'approvazione da parte del Consiglio Regionale di un piano triennale del SIARL.

Detto piano triennale, approvato con D.G.R. con i poteri del Consiglio n. 1364 del 21 settembre 2001 e ratificata con D.C.R n.69 del 26 settembre 2001, ha durata triennale a partire dal 21.09.2001, data di esecuzione della suddetta Deliberazione, ed individua anche gli indirizzi sulla base dei quali devono essere predisposti i piani annuali degli interventi dell'Assessorato all'Agricoltura e dell'ARSIAL per le rispettive competenze.

Il presente piano annuale degli interventi per l'anno 2002, che costituisce il secondo piano annuale relativo al Piano triennale del SIARL 2001-2003, è definito sulla base degli indirizzi formulati nel piano triennale stesso, come previsto all'art.5, comma 2 della L.R.40/96, ed, in conformità agli stanziamenti del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2002, definisce obiettivi e priorità, attività e azioni del SIARL di competenza delle strutture dell'Assessorato all'Agricoltura (di seguito denominate SIARL - Assessorato).

Le azioni di routine relative al corrente anno sono state già avviate in quanto intimamente collegate alla progressione peculiare del Servizio stesso che ha operato sulla base degli indirizzi dettati dal Piano triennale e a prosecuzione di quanto previsto nel Piano annuale 2001 (D.G. R. n. 1084/01).

Per le attività di competenza delle strutture dell'ARSIAL, di cui all'art.4, comma 1 della L.R. n.40/96 e approvate nel piano triennale del SIARL, si rimanda al contenuto del programma annuale di attività di detta struttura (L.R. n.40/96, art.5, comma 2).

1. PERIODO DI RIFERIMENTO

Il presente piano annuale determina le attività e le azioni per l'anno 2002 di competenza delle strutture del SIARL-Assessorato che operano a livello centrale e decentrato descritte all'art.4, comma 2 della legge regionale n.40/96.

2. TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il Servizio, per la sua peculiarità, prevede che la gran parte delle attività e delle azioni sono routinarie, e vengono svolte ogni anno, con gli adeguamenti ed aggiustamenti che via via si rendono necessari, mentre alcune azioni richiedono tempi di realizzazione



pluriennali in relazione alla complessità, alla loro modularità ed in base alle disponibilità delle risorse umane e tecniche.

3. RISORSE UMANE

Il personale incaricato a svolgere le azioni del presente piano è quello che opera nelle seguenti strutture, ai sensi della L.R. n. 40/96, art.4 – comma 2, e della D.G.R. con i poteri del Consiglio n. 1364 del 21.09.2001, ratificata con D.C.R n.69 del 26.09 2001:

a livello centrale:

- Assessorato all'Agricoltura – Direzione Regionale allo Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, Area A "Servizi di Sviluppo informazione socio-economica e ricerca" – Servizio 2 "Ricerca, Sperimentazione e Agrometeorologia" – Unità organizzativa 2D;

a livello decentrato:

- strutture periferiche dell'Assessorato all'Agricoltura–Direzione Regionale allo Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, ora denominate Uffici Speciali Decentrati, con le competenti Unità Organizzative.

Per la realizzazione delle attività previste dal presente piano annuale, ogni struttura periferica sopra individuata opera in coordinamento funzionale con la struttura centrale.

Così come previsto dal Piano Triennale del SIARL 2001-2003 saranno individuati, con determinazione dipartimentale per il personale dell'Assessorato e con deliberazione ARSIAL, per il personale dell'Agenzia, i tecnici delle sedi periferiche assegnati al Servizio.

I suddetti tecnici si coordineranno con i tecnici che già operano presso le sedi centrali, così da costituire una dotazione fissa delle risorse umane che operano nel SIARL.

Comunque per realizzare un Servizio che risponda ai requisiti previsti dalla L.R. 40/96 e che possa realizzare quanto previsto dal presente Piano, è prioritario incrementare le risorse umane sia con unità lavorative permanenti sia facendo ricorso a rapporti di consulenza, sulla base di profili professionali specifici, con le forme contrattuali previste dalla legge.

In particolare riguardo alle unità lavorative permanenti, è indispensabile affiancare i funzionari regionali in dotazione al Servizio con personale competente in informatica e personale amministrativo, quest'ultimo necessario per coadiuvare l'espletamento delle procedure amministrative, tra cui l'affidamento di lavori ed incarichi relativi alle attività del Piano.



4. RISORSE FINANZIARIE

Gli oneri derivanti dall'espletamento delle attività afferenti al presente piano annuale 2002, gravano sui relativi capitoli del bilancio regionale 2002.

Inoltre, per le attività che fanno riferimento alla realizzazione del Programma Interregionale "Agricoltura e Qualità" – Misure 5 e 3 (Legge n.578/96 e Del. CIPE 18.12.1996), di cui alle azioni 8.2.1.2 e 8.8.2.1, di competenza del SIARL - Assessorato, si potrà attingere dal relativo capitolo del bilancio regionale 2002.

5. CONVENZIONI E COLLABORAZIONI

Si continueranno le collaborazioni già avviate con gli Istituti sperimentali del MIPAF, con l'European Soil Bureau, con gli altri servizi agrometeorologici, meteorologici e pedologici regionali.

Facendo riferimento al Piano triennale del SIARL 2001-2003, nuovi rapporti di collaborazione e /o convenzione potranno essere attivati nel corso dell'anno.

6. ARTICOLAZIONE DEL PIANO

Il presente piano annuale si articola secondo gli obiettivi già individuati nel piano triennale del SIARL 2001-2003, al paragrafo "OBIETTIVI".

Le attività sono quelle contenute nel piano triennale del SIARL 2001-2003, ai punti 7.1, 7.4, 7.8, 7.9., 7.10, 7.11, 7.12 e 7.13 del paragrafo "ATTIVITA'" e sono di seguito dettagliate.

Per gli obiettivi e le attività, già individuati nel piano triennale, sono descritte le azioni.

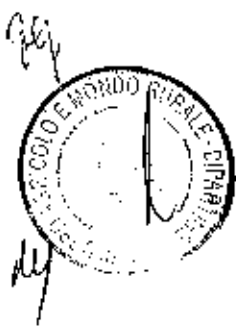
Per quanto riguarda i tempi di realizzazione, le risorse umane impiegate, le risorse finanziarie, vedasi i capitoli specifici.



7. OBIETTIVI

Gli obiettivi che si intendono raggiungere con il presente piano sono quelli contenuti nel Piano Triennale 2001-2003, di specifica competenza del SIARL-Assessorato:

- *Acquisire, formare ed aggiornare il personale impiegato nel SIARL e promuovere il Servizio;*
- *Potenziare il servizio pedologico regionale per un razionale utilizzo della risorsa suolo per gli aspetti agroambientali;*
- *Migliorare ed ampliare la rete regionale agrofienologica "pilota";*
- *Produrre elaborazioni agronomiche correlate ai dati meteorologici e pedologici;*
- *Realizzare e gestire un Sistema Informativo agrofienologico, pedologico ed agronomico applicando anche metodologie di tipo GIS;*
- *Potenziare e rendere più capillare il sistema di comunicazione permanente e continuo fra tutte le strutture del SIARL;*
- *Organizzare un sistema di diffusione delle informazioni agrometeorologiche e pedologiche;*
- *Favorire il raccordo fra le iniziative a livello regionale, nazionale ed internazionale.*



8. AZIONI

Le azioni relative all'anno 2002, in parte già avviate, nell'ambito dei rispettivi obiettivi ed attività, sono:

8.1. **OBIETTIVO:** Acquisire, formare ed aggiornare il personale impiegato nel SIARL e promuovere il Servizio

8.1.1 **Attività:** aggiornamento periodico di tutto il personale del SIARL

8.1.1.1. *Azione:* partecipazione ad iniziative di aggiornamento

Tenuto conto che il personale che opera nel SIARL debba possedere un elevato grado di professionalità, si prevede la partecipazione del personale del SIARL-Assessorato a seminari, stage, workshop inerenti o di ausilio e di supporto alle attività agrometeorologiche e pedologiche (metodi di valutazione territoriale, problematiche relative all'affidamento a terzi di lavori di rilevamenti e cartografia);

8.1.1.2. *Azione:* Partecipazione ai corsi di addestramento per l'utilizzo dei SW applicativi

Si prevede la partecipazione del personale del SIARL a corsi di informatica necessari per lo svolgimento delle attività del Servizio.

8.2. **OBIETTIVO:** Potenziare il servizio pedologico regionale per un razionale utilizzo della risorsa suolo per gli aspetti agroambientali

8.2.1. **Attività:** Studi pedologici ed agronomici per la successiva produzione di report, di carte pedologiche, tematiche e derivate ad uso applicativo, anche tramite telerilevamento satellitare

8.2.1.1. *Azione:* Elaborazione dati pedologici, agrometeorologici ed agronomici per l'individuazione delle zone vulnerabili dai nitrati provenienti da fonti agricole (D. Lgs. 152/99 e modifiche)

E' stato istituito un gruppo tecnico di lavoro (determinazione n. 343 del 15.11.2000 del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, firmata di concerto con il Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale) con l'incarico di dare attuazione agli adempimenti definiti dall'art. 19 e dell'allegato 7 del D.lgs. 152/99 come modificato dal D.lgs. n.258/2000 per la definizione delle eventuali zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.



Tali adempimenti devono essere assolti dalla Regione Lazio, anche in riferimento alla richiesta della Commissione Agricoltura della Comunità Europea che li ha posti, quali adempimenti obbligatori per il riconoscimento del cofinanziamento comunitario per l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (Reg. CE 1257/99).

Nel corso del 2001, è stata già realizzata un'indagine preliminare di riconoscimento delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

Il Servizio, nell'ambito di tale lavoro, ha partecipato per gli aspetti colturali e zootecnici, producendo elaborati e cartografie a scala 1:250.000.

Il SIARL è impegnato nella produzione di ulteriori elaborazioni necessarie agli approfondimenti successivi previsti dalla normativa.

8.2.1.2. Azione: partecipazione al programma interregionale "Agricoltura e Qualità" – Misura 5 – "Interventi nel Settore Pedologico" (Legge n.578/96, deliberazione CIPE del 18.12.96), per la realizzazione della Carta dei Suoli d'Italia in scala 1: 250.000, riguardante il territorio regionale, che prevede la costituzione di una banca dati georeferenziata.

Il progetto prevede la realizzazione di una prima approssimazione della Carta dei Suoli d'Italia 1:250.000, sotto forma di banca dati georeferenziata, realizzata con metodologie compatibili con quelle in ambito comunitario e coordinata dall'Istituto Sperimentale per lo Studio e la Difesa del Suolo di Firenze – Mi.P.A.F. (ISSDS - Mi.P.A.F.).

Il progetto è articolato in fasi che vedono impegnato il SIARL-Assessorato:

1. stesura della "Normativa tecnica interregionale" che definisce gli standard minimi che ogni progetto regionale deve rispettare;
2. stesura delle linee guida per la redazione dei progetti esecutivi regionali;
3. messa a punto delle metodologie a livello nazionale e loro acquisizione;
4. redazione del Progetto esecutivo regionale con le relative procedure di affidamento dei lavori.

Il programma suddetto ha concluso la fase di progetto di massima su scala nazionale. Allo stato attuale si è conclusa la prima e la seconda fase del progetto.

La terza fase è conclusa. Il SIARL – Assessorato, ha preso parte alle prime tre fasi, ed ha acquisito alcune metodologie: le linee guida per la stesura dei progetti esecutivi regionali; i criteri per la realizzazione della Carta dei Suoli d'Italia in scala 1:250.000; il manuale delle procedure per la costruzione di un database georeferenziato dei suoli europei in versione italiana; il sistema di classificazione WRB in versione italiana; una prima bozza di manuale di rilevamento in campagna; il glossario dei termini tecnici e dei concetti generali; il SW ISSDS2000 per l'immissione dei dati di rilevamento e delle unità tipologiche di suolo; il catalogo delle tipologie pedologiche significative a livello nazionale.

Inoltre il SIARL – Assessorato ha partecipato alla costituzione della banca dati delle regioni pedologiche italiane.

Il SIARL-Assessorato è impegnato, in qualità di referente interregionale, al fine di omogeneizzare l'interpretazione dei dati nelle aree di confine amministrativo, nella



definizione ed individuazione di alcune "Provincie Pedologiche", in cui è stato suddiviso il territorio nazionale.

Tali "Provincie Pedologiche" comprendono, oltre al territorio della Regione Lazio, anche quello delle Regioni limitrofe.

Per l'avvio della quarta fase si è manifestata la necessità di potersi avvalere di più personale, anche specializzato (vedi paragrafo 3 "RISORSE UMANE").

Il SIARL-Assessorato per il 2002 prevede:

- adattamento delle metodologie alla realtà territoriale laziale;
- avvio della redazione del Progetto esecutivo regionale.

8.2.2. Attività: formazione pedologica del personale del SIARL-Assessorato, operante nella struttura centrale, competente in materia di agrometeorologia, e nelle strutture periferiche

8.2.2.1. Azione: formazione pedologica

Tale azione è stata già descritta al punto 8.1.1.1.

8.3. OBIETTIVO: Migliorare ed ampliare la rete regionale agrofenologica "pilota"

Migliorare la rete regionale agrofenologica "pilota" dell'olivo, nell'ambito del Programma per il miglioramento della qualità della produzione dell'olio d'oliva della Regione Lazio - ciclo produttivo 2002-2003.

8.3.1. Attività: individuazione e revisione delle zone di rilevamento

8.3.1.1. Azione: Definizione delle aree omogenee e dei punti di rilevamento

Aggiornare i criteri per la definizione di alcune aree omogenee e dei punti di monitoraggio del "Programma di miglioramento della qualità della produzione dell'olio d'oliva".

Le aree, sulla base di una comparazione dei risultati ottenuti, sono oggetto di continuo aggiustamento e ridelineazione.

Tale azione è svolta di concerto con i tecnici che operano nel suddetto Programma.



8.3.2. Attività: aggiornamento della metodologia di rilevamento, validazione ed archiviazione dei dati agrofenologici ed agronomici

8.3.2.1. Azione: *aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione dell'Azione A del "Programma di miglioramento della qualità della produzione dell'olio d'oliva".*

Verifica ed eventuale aggiornamento delle metodologie indicate nelle "Disposizioni operative per l'attuazione dell'Azione A" per gli aspetti di competenza, sulla base dell'esperienza maturata nel corso delle campagne precedenti.

8.4. OBIETTIVO: Produrre elaborazioni agronomiche correlate ai dati meteorologici e pedologici

8.4.1. Attività: costruzione, gestione ed adattamento di modelli in agrometeorologia e produzione di bollettini agrometeo

8.4.1.4. Azione: *standardizzazione del modello di bollettino agrometeo nell'ambito del "Programma di miglioramento della qualità della produzione dell'olio d'oliva".*

Verifica ed eventuale aggiornamento del modello di bollettino agrometeo nell'ambito delle "Disposizioni operative per l'attuazione dell'Azione A".

8.4.2. Attività: indagine sui software esistenti inerenti le elaborazioni, a fini agricoli, dei dati meteorologici correlati a quelli fenologici, agronomici e pedologici

8.4.2.1. Azione: *aggiornamento sui SW applicativi disponibili sul mercato.*

8.5. OBIETTIVO: Realizzare e gestire un Sistema Informativo agrofenologico, pedologico ed agronomico applicando anche metodologie di tipo GIS

8.5.1. Attività: acquisizione e valutazione di informazioni, dati ed elaborati pedologici prodotti anche da altri soggetti pubblici e privati per validarli, standardizzarli ed archivarli in maniera da realizzare una banca dati pedologica georeferenziata



8.5.1.1. Azione: *Verifica tecnica dei prodotti della Convenzione tra la Regione Lazio e l'ISSDS - Mi.P.A.F. (D.G.R. n° 4702 del 7/9/99)*

Sono in fase di pubblicazione le cartografie e la monografia relative al progetto di ricerca "Cartografia dei suoli dell'altopiano di Leonessa (RI) ai fini della zonizzazione per la produzione di colture tipiche dell'area".

Si prevede un'attività di verifica ed eventuali integrazioni della documentazione in bozza.

8.5.1.2. Azione: *gestione del Sistema Informativo del SIARL-Assessorato in campo pedologico*

Si prevede l'acquisizione, validazione ed archiviazione di dati concernenti cartografie pedologiche già prodotte, o in via di elaborazione, anche sottoforma di banche dati georeferenziate, da parte di soggetti pubblici e privati.

8.5.2. Attività: *acquisizione e valutazione di informazioni e dati agrofienologici e agronomici prodotti anche da altri soggetti pubblici e privati per validarli, standardizzarli e archivarli in una banca dati agrofienologica e agronomica*

8.5.2.1. Azione: *gestione del Sistema Informativo del SIARL-Assessorato in campo agrometeorologico*

Verifica e predisposizione di un modello di acquisizione di dati fenologici, agrometeorologici ed agronomici prodotti nell'ambito del Programma olio per il loro inserimento nel Sistema Informativo del SIARL-Assessorato.

8.6. OBIETTIVO: *Potenziare e rendere più capillare il sistema di comunicazione permanente e continuo fra tutte le strutture del SIARL.*

Questo obiettivo è comune alle strutture dell'ARSIAL e dell'Assessorato all'Agricoltura.

8.6.1. Attività: *potenziamento del sistema di collegamento tra i due gestori centrali del SIARL e tra questi e le proprie strutture periferiche*

8.6.1.1. Azione: *Implementazione dei collegamenti tra la sede centrale e le sedi periferiche*

Utilizzando le dotazioni informatiche già presenti presso le sedi periferiche e dopo opportuna verifica della funzionalità delle dotazioni stesse, si prevede di mettere



in collegamento il personale che opera in periferia con quello che opera in sede centrale, in modo da favorire un flusso di informazioni più diffuso e capillare.

A tal riguardo sarà necessario predisporre degli standard di trasmissioni dati.

Per l'anno in corso tale implementazione, a titolo di iniziativa pilota, sarà limitata ad alcune postazioni periferiche e alla trasmissione di alcuni prodotti.

8.7. OBIETTIVO: Organizzare un sistema di diffusione delle informazioni agrometeorologiche e pedologiche

8.7.1. Attività: attivazione di un sistema di diffusione delle informazioni agrometeorologiche e pedologiche con iniziative "pilota" che prevedano anche incontri pubblici, convegni, seminari, ecc..

8.7.1.1. Azione: Diffusione dei bollettini agrometeorologici

Si prevede, in via sperimentale, la diffusione via Internet dei bollettini settimanali relativi al "Programma di miglioramento della qualità della produzione dell'olio d'oliva".

8.7.1.2. Azione: Pubblicazione della "Cartografia dei suoli dell'altopiano di Leonessa (RI) ai fini della zonizzazione per la produzione di colture tipiche dell'area"

Si prevede la pubblicazione di:

- carta dei suoli dell'altopiano di Leonessa;
- carta pedologica derivata relativa all'idoneità dei suoli dell'altopiano di Leonessa alla coltivazione del frumento;
- carta pedologica derivata relativa all'idoneità dei suoli dell'altopiano di Leonessa alla coltivazione dell'erba medica;
- carta pedologica derivata relativa all'idoneità dei suoli dell'altopiano di Leonessa alla coltivazione della lenticchia;
- carta pedologica derivata relativa all'idoneità dei suoli dell'altopiano di Leonessa alla coltivazione del farro e della segale;
- carta pedologica derivata relativa all'idoneità dei suoli dell'altopiano di Leonessa alla coltivazione della patata;
- Supporto informatico (CD) contenente le informazioni e le cartografie suddette, inserite in un sistema informativo geografico (GIS) e relativa Banca Dati;
- monografia relativa.



8.8. OBIETTIVO: Favorire il raccordo fra le iniziative a livello regionale, nazionale ed Internazionale

8.8.1. Attività: relazioni con Enti ed Organismi comunitari, nazionali ed interregionali e partecipazione ad iniziative e progetti specifici

8.8.1.1. Azione: partecipazione a "Interreg III B – Mediterraneo Occidentale"

Il SIARL – Assessorato ha partecipato al Programma Interreg IIC – Rete sovranazionale di laboratori ambientali e multifunzionali, nell'ambito di un gruppo di lavoro (Decreto del Presidente della Giunta n.53/2000).

Il gruppo di lavoro è stato costituito sulla base della interdisciplinarietà che ha caratterizzato il Programma stesso.

Il SIARL, sulla scorta dell'esperienza maturata nell'ambito del Programma Interreg II C, potrebbe essere inserito in gruppi di lavoro intraregionali e interregionali per l'eventuale partecipazione a progetti nell'ambito di INTERREG IIIB.

8.8.1.2. Azione: partecipazione al Coordinamento Interregionale dei Servizi Meteorologici (CISM), che svolge funzioni di riferimento tecnico per il tavolo di concertazione Stato-Regioni riguardante il costituendo Servizio Meteorologico Nazionale Distribuito (SMND) (L.n.59/97, art.111)

Il SIARL- Assessorato, in qualità di rappresentante della Regione Lazio nelle relazioni con Enti ed Organismi comunitari, nazionali ed interregionali per le iniziative ed azioni riguardanti l'agrometeorologia e la meteorologia, partecipa ai lavori del CISM, sia in sede plenaria che nei gruppi di lavoro.

In tale ambito il SIARL è impegnato, per quanto di competenza, a fornire un contributo tecnico sia per l'attuazione del SMND, sia in merito a programmi di potenziamento delle reti di monitoraggio e scambio dati.

8.8.2. Attività: contributo all'attivazione di collegamenti con servizi informativi integrati regionali, nazionali ed internazionali.

8.8.2.1. Azione: partecipazione al progetto "Interscambio di dati, informazioni e prodotti agrometeorologici tra MiRAAF e Regioni", previsto dal programma interregionale "Agricoltura e Qualità" – Misura 3 (Legge n.578/96 e Del. CIPE 18.12.1996)

Il Progetto prevede la realizzazione di un sistema di interscambio di dati agrometeorologici rilevati e previsionali tra il MiPAF e le Regioni, al fine di far confluire ai servizi regionali il patrimonio di dati ed informazioni meteorologiche ed agronomiche reso disponibile dall'Ufficio Centrale di Ecologia Agraria (UCEA) e dagli altri servizi nazionali, in particolare il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare.



E' previsto il contributo delle Regioni all'allargamento dell'attuale "maglia" delle stazioni ed all'ampliamento dei dati agrometeorologici da archiviare ed inserire nel Sistema nazionale.

E' stato attivato il collegamento con la "Banca Dati Interscambio Agrometeo" del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) del M.I.P.A.F. per lo scambio di dati agrometeorologici.

Si prosegue la verifica del funzionamento del collegamento.

del. no. 9 quad.

